

## GRANDI OPERE

I rioni anticipano il percorso partecipativo: si fanno sentire Centro, Mattarello, Gardolo e Argentario. Ci pensa Villazzano

Il Comune apre TrentoLab. Margoni (S. Martino): «Non siamo contro la Tac, ma serve il progetto meno impattante»

# Circonvallazione ferroviaria: si muovono le Circoscrizioni

Si allarga il fronte che chiede di discutere di circonvallazione ferroviaria e interrimento. Non c'è solo la circoscrizione Centro storico Piedicastello. Adesso del progetto integrato e di come impatterà sulla viabilità del territorio vogliono parlare anche gli altri quartieri. Non necessariamente per mettersi di traverso, ma per chiarire i propri dubbi. È un percorso dal basso, mentre l'amministrazione comunale annuncia che d'ora in poi del progetto integrato si potrà ragionare negli spazi di Trento Lab, aperto da metà settembre. Nel frattempo, dopo il dibattito pubblico di mercoledì, il Comitato San Martino ribadisce la propria contrarietà all'opera e soprattutto si fa militante, annunciando la disponibilità ad aiutare chiunque voglia organizzare spazi di informazione: «La circonvallazione coinvolge tutta la città, non solo San Martino» spiega la presidente, Martina Margoni. Sul fronte istituzionale, la circoscrizione Centro Storico Piedicastello lunedì riunita l'ufficio di presidenza. L'ipotesi è la convocazione di un consiglio martedì 14 settembre, a cui sarà invitato l'assessore Ezio Facchin. L'obiettivo è avere rassicurazioni concrete, rispetto alle tematiche sollevate un mese fa, con il documento inviato a palazzo Thun. «L'altra sera il sindaco ha detto che si occuperà delle nostre preoccupazioni, che sono anche le loro - evidenzia il presidente **Claudio Geat** - ma la procedura prevede tempi strettissimi». Meglio dunque iniziare a parlare delle criticità il prima possibile. La stessa filosofia che anima la circoscri-



In foto la zona dell'ex Scalo Filzi, in via Brennero, dove sarà realizzata la stazione provvisoria per circonvallazione in galleria per le merci. Un tunnel di 12 km dall'ex scalo Filzi fino a Mattarello sud. Ora i territori chiedono di avere notizie precise

zione di Mattarello, dove il 15 settembre si terrà consiglio circoscrizionale, per decidere come organizzare un'assemblea pubblica a ottobre: «Da noi serve capire che spazi occuperà il cantiere, quali aree verranno espropriate, con quali indennizzi. In San Martino si abbattono tre edifici. E a Mattarello? - osserva il presidente **Alessandro Nicolli** - quindi organizzeremo un incontro pubblico a cui inviteremo Comune e Provincia». A Gardolo l'annuncio l'ha dato nei giorni scorsi la presidente **Gianna Frizzera**: niente incontro pubblico, ma un documento

in Circoscrizione, per chiedere il prolungamento dell'interrimento fino all'interporto. Altrettanto porterà in discussione il 10 settembre un documento la circoscrizione Argentario: «Vedremo se il consiglio lo voterà, fino ad allora non è corretto anticiparne i contenuti - osserva il presidente **Andrea Vilardi** - ma diciamo che tocca i possibili impatti dell'opera sul nostro territorio». Non anticipa, ma è evidente che si parlerà di fonti d'acqua e viabilità durante il cantiere. Sta pensando ad un'assemblea pubblica invece la presidente di Villazzano **Alessia Tarter**:

«Durante il consiglio della settimana prossima non è in programma una discussione su questo tema - spiega - sto cercando di capire come muoverci, anche con la commissione territorio, per provare ad organizzare un dibattito aperto anche su Villazzano. Vedremo». Non si discuterà a breve, invece, a Povo: «Il nostro territorio non è coinvolto direttamente - osserva il presidente **Sergio Casetti** - quindi non abbiamo ragione di entrare in obiezioni puntuali. Possiamo solo dire che siamo favorevoli al trasporto su rotaia delle merci e che siamo d'accordo

## “ TRENTO SUD

In S. Martino demoliranno tre edifici. A Trento sud si chiedono se demoliranno qualcosa anche lì, se esproprieranno aree e quali

**Alessandro Nicolli**

## “ ARGENTARIO

In consiglio circoscrizionale, sarà messo al voto un documento riguardo ai possibili impatti sul nostro territorio

**Andrea Vilardi**

ad avere i treni fuori dalla città». Il Comune, sul fronte comunicazione, ha chiarito che non appena i documenti saranno disponibili verranno messi a disposizione in uno spazio ad hoc, TrentoLab, aperto da metà settembre: è stata assunta una persona apposta. Ma finora è stato frenato dal fatto che il progetto di Rfi non è stato ancora depositato. Ora sembra tuttavia il territorio a forzare i tempi. Quel che è certo è che chiunque voglia ragionare di questi tempi troverà una sponda nel Comitato San Martino, che non nasconde la sua contrarietà: «Questo progetto non riguarda solo San Martino. Tocca Povo, Villazzano, San Rocco, San Donà, Cognola, fino a Mattarello - osserva la presidente **Martina Margoni** - Tutta la città è coinvolta. Noi chiediamo di parlare solo dell'unica opera finanziata al momento, la circonvallazione di Trento. E vogliamo che la gente capisca. Per questo siamo pronti a portare avanti dibattiti su questi temi: non siamo contro queste opere, siamo cittadini che credono che le merci vadano spostate dalla città, ma con un progetto che comprometta il meno possibile il territorio».